

Sit. pattoleini

Luca Vettor

**TRASMESSA IN ELENCO
AI CAPIGRUPPO**

N. di Prot. 18945 - Reg. Del. n. 26



(COPIA)
Cesca 11 APR 2003

CONSIGLIO COMUNALE DI TREVISO

Processo verbale della seduta
del 31 MARZO 2003

L'anno duemilatre (2003), addì trentuno (31) del mese di marzo alle ore 17,15, convocato con la osservanza delle formalità di legge, il Consiglio comunale di Treviso si è riunito nel Salone del Palazzo dei CCC, in seduta ordinaria di prima convocazione sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Luca Vettor e con l'assistenza del Segretario generale dr. Otello Paraluppi. Fatto l'appello nominale dei Consiglieri in carica, risultano presenti e rispettivamente assenti i seguenti signori:

	P	A		P	A
1 Amorena Alessandra	p		22 Faggian Bertilla	p	
2 Atalmi Nicola		a	23 Fanton Pierantonio	p	
3 Basso Giuseppe	p		24 Gentilini Giancarlo		a
4 Bastianetto Stefano	p		25 Gobbo Gian Paolo		ag
5 Beraldo Andrea	p		26 Iannicelli Giancarlo	p	
6 Bettio Giorgio	p		27 Loschi Roberto	p	
7 Bresolini Paolo	p		28 Mazzobel Armando	p	
8 Campagner Maria Luisa	p		29 Merlin Roberto	p	
9 Candiago Paolo	p		30 Mirra Anna		ag
10 Caner Federico		ag	31 Moretto Gianfranco	p	
11 Ceconato Corrado	p		32 Moro Roberto	p	
12 Cerniato Stefano		a	33 Pillon Paolo		ag
13 Chinellato Enrico	p		34 Rosi Franco	p	
14 Cipolla Bruno	p		35 Sbarra Giampaolo	p	
15 Colombo Franco	p		36 Tuzzi Alberto	p	
16 Corazza Giampietro	p		37 Vettor Luca	p	
17 Dalla Torre Giuseppe		a	38 Zampese Sandro	p	
18 Da Re Germano	p		39 Zanchetta Andrea	p	
19 De Checchi Andrea		a	40 Zanetti Germano		a
20 De Nicola Enrico	p		41 Zoccarato Luigi	p	
21 Donner Luciano		ag			
				30	

Il PRESIDENTE, accertata la legalità del numero dei presenti agli effetti della validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

Chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri signori: Moro - Colombo ed invita il Consiglio a passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Risultano, altresì, presenti, senza diritto di voto, i seguenti Assessori: Zanoni Ermete, Favaro Franco, Gaiò Giorgio, Chiole Michele e Zugno Fulvio.



COMUNE DI TREVISO

Settore _____

OGGETTO: Individuazione delle particolari situazioni presenti nel territorio del Comune di Treviso ai sensi della L.R. 10/96, art.7, comma 1, lett.a, n.10", ai fini dell'emanazione del nuovo bando e.r.p..

Relazione l'Assessore ai Servizi Sociali dr. Ermes Zanoni

La L.R. 10/96, in tema di assegnazione di alloggi di e.r.p., prevede, all'art. 7 ("Punteggi di selezione della domanda") comma 1, lett. a), n. 10 che, il Consiglio Comunale definisca le condizioni particolari presenti nel territorio ai fini dell'attribuzione di un punteggio da 1 a 4.

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 4.9.1998 (deliberazione n. 40117/62) ha dato concreta attuazione alla suddetta normativa regionale, adottando il Regolamento per l'assegnazione e la fissazione dei canoni per alloggi di edilizia residenziale pubblica, come successivamente modificato e integrato.

L'art. 20 del sopra citato regolamento comunale, non modificato dalla successiva deliberazione consiliare prot. 71251/91 del 28/10/2002, recita:

Condizioni previste.

Il Consiglio Comunale definirà periodicamente, con proprio provvedimento, le condizioni e i punteggi di cui all'art.7, 1° comma, lettera a), n.10 della L.R. 10/96 in rapporto alle particolari situazioni presenti nel territorio. I bandi conseguenti saranno emessi nel rispetto dei criteri e delle priorità indicati dalla medesima norma.

In conformità a quanto prescritto su richiamato articolo regolamentare, il Consiglio Comunale, con deliberazione del 19.07.2001 n.38479/48, individuava le particolari situazioni presenti nel territorio attribuendo i punteggi come segue:

- a) n. 1 punto ai richiedenti che siano residenti nella Provincia di Treviso da almeno venticinque anni alla data di scadenza del bando di E.R.P. (vale la somma di più periodi discontinui);
- b) fino a n. 3 punti ai richiedenti in possesso della condizione di cui al precedente punto a) e che comprovino l'onerosità del canone d'affitto pagato, comparato al reddito dell'anno precedente, calcolata in base alla seguente formula e con la successiva applicazione del punteggio:

$$k = (x - y) 100/z$$

dove il valore delle lettere X, Y e Z è così determinato

X = reddito mensile lordo effettivo del nucleo familiare

Il reddito mensile lordo effettivo del nucleo familiare è dato dall'ammontare dei redditi percepiti dal nucleo familiare del richiedente (il nucleo familiare si intende composto dai soggetti indicati nello stato di famiglia alla data di scadenza del bando) nell'anno precedente il bando per l'assegnazione di alloggi di E.R.P., diviso per dodici. A tal fine devono essere dichiarati e documentati sia i redditi imponibili ai fini fiscali sia i redditi esenti, quali pensioni sociali, pensioni di invalidità civile, assegni di accompagnamento, sussidi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni a carattere continuativo e/o straordinario, borse di studio varie, ecc.

Visti

pag. 1

Dirigente di Settore	Assessore di reparto



COMUNE DI TREVISO

Settore _____

Y = canone di locazione mensile

Il canone di locazione mensile è dato dall'ammontare complessivo dei canoni versati nell'anno precedente il bando per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. diviso per dodici. L'ammontare dei canoni di locazione deve essere documentato mediante presentazione di fotocopia del contratto di locazione regolarmente registrato e delle ricevute di versamento.

Z = il valore è individuato dalla tabella a) del titolo III del Regolamento per l'erogazione dei contributi assistenziali approvato con deliberazione di C.C. prot. n. 22890/74 del 17/06/1982. La tabella è aggiornata annualmente con deliberazione di G.C.. Tale valore è attualmente articolato come segue:

1. Nucleo familiare composto da 1 persona	Reddito mensile pari ad una pensione minima INPS ai sensi della deliberazione di G.C. vigente, decurtata del 10% per i lavoratori dipendenti, pari a € 343,44.=
2. Nucleo familiare composto da 2 persone	Reddito mensile del 1° componente + l'80% dello stesso per il 2° componente, pari a € 618,20.=
3. Nucleo familiare composto da 3 persone	Reddito mensile dei primi 2 componenti + il 30% di quello del 1° componente, pari a € 721,49.=
4. Nucleo familiare composto da 4 persone	Reddito mensile dei primi 3 componenti + il 30% di quello del 1° componente, pari a € 824,78.=
5. Per ogni persona in più oltre la 4ª	Reddito mensile dei primi 4 componenti + € 41,32 per ogni ulteriore componente, pari a € 824,78.= + € 41,32 per ogni ulteriore componente

Applicazione del punteggio K:

- *K compreso tra 200 e 125: punti 1;*
- *K compreso tra 124 e 50: punti 2;*
- *K inferiore a 50: punti 3;*

c) n. 4 punti, in aggiunta a quelli già attribuiti dalla L.R. 10/96, ai richiedenti che presentino nel proprio nucleo familiare un lavoratore dipendente in costanza di versamento Gescal:

- *n. 1 punto per anzianità di contribuzione superiore ad anni 15;*
- *n. 2 punti per anzianità di contribuzione superiore ad anni 20;*
- *n. 3 punti per anzianità di contribuzione superiore ad anni 25;*
- *n. 4 punti per anzianità di contribuzione superiore ad anni 30.*

Per nuclei familiari che non presentino al loro interno un lavoratore dipendente in costanza di versamento Gescal, i medesimi punteggi potranno essere assegnati, qualora nel nucleo familiare del richiedente sia presente un componente titolare di reddito di lavoro autonomo iscritto negli appositi elenchi, registri, albi o altro previsti dalla legge e che possano documentare tale iscrizione (es. commercianti, artigiani, coltivatori diretti, collaboratori domestici, ecc.). I punteggi sono attribuiti per le medesime anzianità. I punteggi attribuiti per versamento Gescal o per iscrizione ad albi, elenchi, registri, ecc. sono estensibili al coniuge superstite non legalmente separato o divorziato.

Visti

Dirigente di Settore	Assessore di reparto

pag. 2



COMUNE DI TREVISO

Settore _____

- d) n. 4 punti ai richiedenti che siano emigranti iscritti all'A.I.R.E. di Treviso o ai loro figli o nipoti (l'emigrante deve essere il nonno del richiedente) anch'essi iscritti all'A.I.R.E.;
- e) n. 3 punti, in aggiunta a quelli previsti dalla L.R. 10/96, ai richiedenti soli che siano vedovi, legalmente separati, divorziati, nubili o celibi con figlio a carico, e che siano residenti nella provincia di Treviso da almeno venticinque anni, ovvero dalla nascita qualora abbiano età inferiore ai venticinque anni (vale la somma di più periodi discontinui).
- f) n. 3 punti per i soggetti meno abbienti che abbiano come unico reddito la pensione minima INPS, purché in possesso del requisito al punto a) (vale la somma di più periodi discontinui).

I punteggi di cui sopra sono cumulabili purché la somma complessivamente non superi i quattro punti e, comunque, non verranno attribuiti più di quattro punti.

Detti criteri, già definiti dal Consiglio Comunale in relazione al bando e.r.p. emanato nel 2001, hanno dato un positivo riscontro: si tratta, infatti, di valutazioni, richieste dalla L.R. 10/96, ai fini dell'attribuzione di un punteggio ulteriore che, nel merito, si sono rivelate valide e idonee a cogliere peculiari aspetti della realtà sociale ed abitativa della collettività trevigiana, nonché a sostenere le fasce più deboli dell'utenza.

Dovendosi procedere, a breve, come previsto dall'art.3, comma 1, L.R. 10/96, all'emanazione del prossimo bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di e.r.p., si ritiene opportuno valutare l'opportunità di confermare i criteri già definiti dal Consiglio Comunale.

Peraltro, in sede di esame della presente proposta di provvedimento, la competente IV Commissione Consiliare, nella seduta del 26.03.2003, ad evitare possibili erronee interpretazioni estensive del punto f), ha proposto di modificarlo come segue:


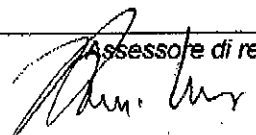
- f) n. 3 punti per i soggetti che percepiscono, come unico reddito, la sola pensione minima INPS, purché in possesso del requisito al punto a) (vale la somma di più periodi discontinui).

Si precisa che i valori riportati nella sopra citata tabella si riferiscono al periodo 1/4/2002 - 31/3/2003, così come determinati nella deliberazione di G.C. n.25451/169 e saranno aggiornati in seguito all'approvazione dell'adeguamento della misura del "minimo vitale" per il 2003, come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale prot. 22890/474 del 17.6.1982 ("Regolamento minimo vitale"), con provvedimento assunto ai sensi del D.Lgs n. 267/2000.

Tutto ciò premesso,

Vista la L.R. 02.04.1996 n. 10 "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";

Visti

<p>Dirigente di Settore</p> 	<p>Assessore di reparto</p> 
---	--

pag. 13



COMUNE DI TREVISO

Settore _____

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 40117/62 del 04.09.1998, come successivamente modificata ed integrata;

Preso atto delle valutazioni espresse dalla IV Commissione Consiliare nella seduta del 26.03.2003;

Visto il parere formulato sulla proposta di deliberazione in questione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, dal Dirigente del Settore Servizi Sociali Casa;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, il presente provvedimento non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile da parte del responsabile della Ragioneria, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione, con l'assistenza degli scrutatori, proclama

Ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udite, sul punto all'ordine del giorno, la relazione dell'Assessore di Reparto, nonché le conformi proposte della Giunta Comunale;

Preso atto di quanto emerso nel corso della discussione;

DELIBERA

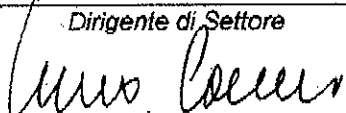
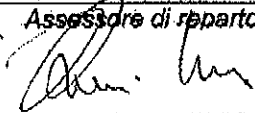
- 1) di approvare quanto in premessa esposto;
- 2) di confermare le particolari situazioni presenti nel territorio, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett.a), n.10, ai fini dell'attribuzione di un punteggio da 1 a 4, come già disciplinato con deliberazione di Consiglio Comunale prot.38479/48 del 19.07.2001;
- 3) di modificare come segue il punto f) della deliberazione del C.C. n. 38479/48 del 19.07.2001:

f) n. 3 punti per i soggetti che percepiscono, come unico reddito, la sola pensione minima INPS, purché in possesso del requisito al punto a) (vale la somma di più periodi discontinui).

- 4) di dare atto che i valori riportati nella tabella di cui al punto b) della deliberazione del C.C. n. 38479/48 del 19.07.2001 si riferiscono al periodo 1/4/2002 - 31/3/2003, così come determinati nella deliberazione di G.C. n.25451/169 e saranno aggiornati

Visti

pag. 4

<p>Dirigente di Settore</p> 	<p>Assessore di reparto</p> 
---	--



COMUNE DI TREVISO

Settore _____

in seguito all'approvazione dell'adeguamento della misura del "minimo vitale" per il 2003.

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Visti

pag. 5

<p>Dirigente di Settore</p> 	<p>Assessore di reparto</p> 
---	--

**COMUNE DI TREVISO**

Settore Servizi Sociali Casa

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA / CONTABILE*(art. 49 D. Lgs. 267/2000)*

12 marzo '03

OGGETTO: Individuazione delle particolari situazioni presenti nel territorio del Comune di Treviso ai sensi della L.R. 10/96, art.7, comma 1, lett.a, n.10.

Trattasi di proposta di deliberazione concernente l'individuazione di particolari situazioni presenti nel territorio comunale, ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.7, comma 1, lett.a), n. 10, della L.R. 10/96.

Si propone, in virtù del buon esito ottenuto con il bando e.r.p. 2001, di confermare le valutazioni espresse dal Consiglio Comunale nella deliberazione n.40117/62 del 4.9.1998.

Il presente provvedimento riveste il carattere d'urgenza, pertanto, si chiede che venga dichiarato immediatamente eseguibile.

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI
SOCIALI CASA

Dr. Lucio Carraro